

LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO-REPORTAGE DI CAPUZZI E FALASCA

Quando l'economia rapace annienta le genti

LUCA LIVERANI
Roma

«Il problema dell'Amazzonia non è il mercato, magari ci fosse del buon mercato libero, ma le concentrazioni di potere, gli oligopoli. È uno scempio provocato da un modello economico che esige sacrifici umani», dice suor Alessandra Smerilli, ordinario di economia politica all'università Auxilium. «Molti popoli indigeni sono cacciati dalle foreste a causa di progetti predatori di grandi aziende minerarie e del legname», conferma Marcivana Rodrigues Paiva, rappresentante dell'etnia Sateré-Mawé. L'analisi accademica che combacia con la testimonianza sul campo. Due voci autorevoli di donne per raccontare il dramma ambientale e umano dell'Amazzonia, alla presentazione - alla Sala Marconi a Radio Vaticana - del libro-reportage *Frontiera Amazzonia, viaggio nel cuore della terra ferita*, delle giornaliste di *Avvenire* Lucia Capuzzi e Stefania Falasca, appena pubblicato da Emi (Editrice missionaria italiana).

Una presentazione con tanti interventi al femminile. «L'Amazzonia è una donna, generatrice di vita. Ma l'Amazzonia oggi è una donna stuprata», dicono le autrici che hanno risalito il Rio delle Amazzoni per vedere i luoghi e intervistare i testimoni delle tante devastazioni ambientali e umane provocate da chi persegue il profitto a ogni costo. Un toccante racconto delle realtà al centro del Sinodo straordinario sull'enorme polmone verde tra Brasile, Ecuador e Perù, aperto da papa Francesco. «Anche questa è informazione al servizio di realtà che vanno comprese nel profondo - dice il direttore di *Avvenire* Marco Tarquinio - come cerchiamo di fare quotidiana-

mente raccontando le realtà ecclesiali in cammino e il tempo che stiamo vivendo».

E Victoria Tauli-Corpuz, relatrice speciale Onu sui



diritti delle popolazioni indigene, sottolinea che «questo Sinodo dà visibilità all'Amazzonia e a quello che la Chiesa può fare per le proposte dell'ecologia integrale e per le popolazioni che resistono e costruiscono solidarietà e reciprocità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Suor Smerilli: scempi
in nome del mercato.

Rodrigues Paiva:
indios cacciati a forza
Tarquinio: raccontare
le realtà dimenticate